



COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 05.08.2021

DECRETO

N. 101

IN DATA 02/11/2021

**OGGETTO:** Associazione "Venezuela: La Piccola Venezia". Contratti di collaborazione coordinata e continuativa di n. 22 medici venezuelani. Ulteriore proroga.

Il Direttore Generale per la Salute  
Dott.ssa Lolita Gallo



---

Il Sub Commissario ad acta  
Dott.ssa Annamaria Tomasella



---



## COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 05.08.2021

## DECRETO

N. 101

IN DATA 02/11/2021

**OGGETTO:** Associazione "Venezuela: La Piccola Venezia". Contratti di collaborazione coordinata e continuativa di n. 22 medici venezuelani. Ulteriore proroga.

## IL COMMISSARIO AD ACTA

**PREMESSO** che:

- con delibera adottata in data 5 agosto 2021, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ha nominato il dott. Donato Toma quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, confermando i contenuti del mandato commissariale affidato con deliberazione del 31 marzo 2021;

- che con la suddetta delibera del 31 marzo 2021 il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Annamaria Tomasella quale subcommissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Molise e dei successivi Programmi operativi, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale;

**VISTA** la legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e s.m.i.;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";

**VISTO** il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 febbraio 2020, n. 45;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 febbraio 2020, n. 47;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di territorio nazionale”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”*;

**VISTO** il decreto legge 9 marzo 2020, n. 14 recante *“Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.”*;

**VISTO** il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.”*;

**VISTO** l'art. 13 del citato D.L. n.18/2020 recante *“Deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie”*;

**VISTO** il decreto legge 23 luglio 2021, n. 105 recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”*;

**DATO ATTO** che la disposizione contenuta nell'articolo 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020, è finalizzata a consentire, in deroga alle norme che disciplinano le procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite in un Paese dell'Unione Europea o in Paesi terzi, l'esercizio temporaneo di tali qualifiche da parte di professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione Europea;

**DATO ATTO** che con tale deroga, prevista soltanto per il periodo di durata dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19, si è inteso fornire alla Regioni e Province autonome la possibilità di poter far fronte con celerità alle carenze di personale sanitario;

**ATTESO** che:

- l'emergenza epidemiologica COVID-19 impone l'adozione di misure straordinarie volte al contenimento della diffusione dei contagi attraverso la migliore gestione/presa in carico dei pazienti;
- l'evolversi della situazione epidemiologica, dal carattere particolarmente diffusivo sul territorio regionale, rendono necessari interventi nel complessivo assetto dell'offerta di prestazioni e di servizi assistenziali regionali;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 15 del 24 febbraio 2021, che ivi si intende integralmente richiamato, con il quale si è proceduto al reclutamento di n. 23 medici venezuelani dell'Associazione *“Venezuela”* La Piccola Venezia con lo scopo di operare presso la Regione Molise per fornire adeguato supporto al sistema sanitario regionale nell'attività di contrasto all'epidemia COVID - 19;

**DATO ATTO** che nel citato DCA n. 15/2021 è stata fissata la durata in giorni trenta, eventualmente prorogabili alle medesime condizioni, degli incarichi di attività assistenziale per l'epidemia COVID -19 rese dal personale reclutato con il citato provvedimento commissariale nonché stabilite le relative condizioni economiche;

**RICHIAMATE** le disposizioni dei Decreti Commissariali n. 43 del 20 aprile 2021, n. 58 del 26 maggio 2021, n. 64 del 21 luglio 2021, n. 67 del 07 luglio 2021 con cui si è proceduto alla proroga dei contratti di collaborazione ai medici venezuelani;

**VISTA** e richiamata l'istanza dell'Azienda Sanitaria Regione acquisita in atti con prot. 165224 del 13 ottobre 2021 con la quale è stata richiesta l'autorizzazione alla proroga dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa di n. 22 medici venezuelani contrattualizzati e la successiva nota di integrazione di cui al prot. n. 118012 del 28 ottobre 2021 ;

**DATO ATTO** che nella richiamata nota l'ASREM propone la data del 31 dicembre p.v. quale limite alla proroga dei citati contratti, in ragione della necessità di assicurare un contingente di personale sanitario idoneo a contrastare l'epidemia COVID -19, tenendo conto delle richieste delle strutture aziendali presso le quali i medici prestano la propria attività;

**ATTESO** che:

-risulta necessario garantire all'Azienda Sanitaria una idonea dotazione di personale tale da soddisfare le esigenze assistenziali per l'intera regione rispetto alle attività sanitarie riferite anche al trattamento anche dei pazienti No- COVID;

- permangono le necessità, connesse all'adozione delle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza;

**TENUTO CONTO** di quanto rappresentato dall'ASREM in ordine alla carenza di personale sanitario da utilizzare per contrastare l'emergenza Covid 19 in considerazione della cronica carenza di risorse umane riconducibile, tra l'altro, anche numerosi bandi di concorso per personale medico andati deserti;

**RITENUTO**, a seguito di attenta valutazione ed in continuità con le precedenti disposizioni commissariali di autorizzare la proroga dei citati contratti di collaborazione fino alla data del 31/12/2021 in coerenza con lo stato di emergenza e della situazione epidemica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

**RITENUTO** di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa riferimento, comunque applicabile in materia;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

## **DECRETA**

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di richiamare le disposizioni di cui al DCA n. 15 del 24 febbraio 2021, del DCA n. 43 del 20 aprile 2021, del DCA 58 del 26 maggio 2021 e del DCA 64 del 21 luglio 2021, n. 67 del 07 luglio 2021;
- 2) di richiamare:
  - l'istanza dell'Azienda Sanitaria Regione recante protocollo n. 165229 del 13 ottobre 2021, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione ad una ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2021, nei limiti numerici di cui al DCA 15/2021, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa per un totale di n. 22 medici venezuelani;
  - l'ulteriore comunicazione dell'ASReM, nota prot. n. 118012 del 28 ottobre 2021 con la quale è stata integrata la nota protocollo n. 165229 del 13 ottobre 2021 ;
- 3) di tenere conto dell'urgenza rappresentata dall'Azienda Sanitaria nella citata richiesta rispetto sia alla necessità di assicurare un contingente di personale sanitario idoneo a contrastare l'emergenza Covid 19 sia alla indispensabilità di garantire all'Azienda Sanitaria una idonea dotazione di personale tale da soddisfare le esigenze assistenziali per l'intera regione rispetto alle attività sanitarie riferite al trattamento anche dei pazienti No- COVID;

- 4) di autorizzare, in ragione di quanto sopra ed anche giustificata anche in considerazione della mancata conclusione della procedura concorsuale per n. 20 dirigenti medici della disciplina di medicina e chirurgia di accettazione e urgenza, la proroga dei citati contratti di collaborazione fino al 31 dicembre 2021, nei limiti numerici di cui al DCA 15/2021, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa per un totale di n. 22 medici venezuelani;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'A.S.Re.M. - Azienda Sanitaria Regionale del Molise;
  - all'Associazione "Venezuela: La Piccola Venezia";
- 6) di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa riferimento, comunque applicabile in materia.

Il presente decreto, composto da n. 5 pagine e n. 0 allegati, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA  
Dott. Donato Toma

